

Quercus robur

Caratteristiche botaniche:

Nome comune: Farnia

Famiglia: Fagaceae

Pianta monoica/dioica: monoica

Portamento: arboreo

Foglie: caduche, semplici di tipo obovato con apice più espanso e lamina più stretta. I margini sono con lobi arrotondati e poco profondi. Di colore verdastro lunghe circa 8-12 cm

Fiori: unisessuali riuniti in infiorescenze. Quelle maschili sono amenti penduli con fiori radi lunghi 2-3 cm mentre quelle femminili sono terminali, inseriti singolarmente a gruppi su un lungo penducolo

Frutti: "ghianda" ovoidale o cilindrica di 2-4 cm detta ghianda avvolta da una cupola con squame rilevate ed arrotondate

Periodo di dispersione del polline: G F M **A** M G L A S O N D

Impollinazione: anemofila

Rischio Allergologico:

Valido anche per: tutte le altre specie

Articoli trovati: 44

Qualità dell'evidenza per:

sensibilizzazione: alta

pollinosi: bassa

Contributo dell'opinione degli esperti: rilevante

Rischio: possibile

Forza della raccomandazione: bassa

Raccomandazione:

Anche se la qualità dell'evidenza dell'importanza clinica dell'allergia al polline di questa specie è bassa, la piantagione in città di *Quercus robur* dovrebbe essere prudenzialmente limitata a pochi esemplari e/o evitando i luoghi sensibili, la quercia rientra, infatti, tra gli alberi i cui pollini causano esacerbazioni di asma con un significativo aumento delle visite ospedaliere per asma in ambito pediatrico.

Allergeni nel database IUIS:

(*Quercus alba*) Que a 1 omologo di Bet v1, PR10

Note: La consistenza del rapporto tra pollini di quercia e il picco di pollinosi in Inghilterra nel corso degli anni 1989-95 suggerisce che il polline di quercia sia una causa di sintomi allergici nel nord Europa. Nelle aree mediterranee, invece, pur essendo il polline di quercia ben rappresentato, il suo ruolo nel dare sensibilizzazione risulta essere assai contenuto.

Bibliografia: 27-29, 39, 45, 47, 161, 278-283

